

ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARLO CATTANEO 09 - 21013 - GALLARATE - VA
Codice Fiscale	12236141003
Numero Rea	VA 360581
P.I.	12236141003
Capitale Sociale Euro	720.293 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	119	119
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	164.411	289.249
II - Immobilizzazioni materiali	498.843	514.284
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni (B)	664.254	804.533
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.549.701	6.937.180
Totale crediti	5.549.701	6.937.180
IV - Disponibilità liquide	1.727.903	1.048.916
Totale attivo circolante (C)	7.277.604	7.986.096
D) Ratei e risconti	20.897	19.118
Totale attivo	7.962.874	8.809.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	720.293	718.115
IV - Riserva legale	93.700	86.991
VI - Altre riserve	636.527	636.529
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.584.148	1.456.664
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	174.009	134.194
Totale patrimonio netto	3.208.677	3.032.493
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	305.083	257.749
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.927.875	4.753.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	363.637	590.909
Totale debiti	4.291.512	5.344.374
E) Ratei e risconti	157.602	175.250
Totale passivo	7.962.874	8.809.866

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.074.335	5.445.541
5) altri ricavi e proventi		
altri	307.768	466.443
Totale altri ricavi e proventi	307.768	466.443
Totale valore della produzione	3.382.103	5.911.984
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.864	12.264
7) per servizi	830.900	1.139.760
8) per godimento di beni di terzi	134.277	140.898
9) per il personale		
a) salari e stipendi	924.460	986.547
b) oneri sociali	220.798	227.128
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	220.295	131.838
Totale costi per il personale	1.365.553	1.345.513
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	150.810	159.145
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	286.019	1.626.925
Totale ammortamenti e svalutazioni	436.829	1.786.070
14) oneri diversi di gestione	163.147	542.277
Totale costi della produzione	2.947.570	4.966.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	434.533	945.202
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.526	821
Totale proventi diversi dai precedenti	1.526	821
Totale altri proventi finanziari	1.526	821
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.382	63.783
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.382	63.783
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(45.856)	(62.962)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	388.677	882.240
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	214.668	748.046
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	214.668	748.046
21) Utile (perdita) dell'esercizio	174.009	134.194

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Si evidenzia che il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2024 viene presentato all'esame dell'assemblea dei soci nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per particolari esigenze legate alla struttura ed all'oggetto della società con la conseguente necessità di disporre di un termine maggiore per la raccolta e l'elaborazione e la valutazione di tutti i dati contabili.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Inoltre, sempre in riferimento alla redazione del bilancio in forma abbreviata, si evidenzia che non è stata redatta la Relazione sulla Gestione, in quanto facoltativa, evidenziando che non sussistono informazioni da rendere di cui ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Si sottolinea inoltre che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale della società. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e non della forma.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, rilevabili con ragionevole certezza alla data di redazione e di approvazione da parte del Cda della società del presente prospetto contabile. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Avendo la società redatto il bilancio in forma abbreviata si è derogato all'utilizzo del criterio del costo ammortizzato.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue si indicano i movimenti delle immobilizzazioni e le consistenze iniziali e finali:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	512.149	1.114.000	1.000	1.627.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	222.900	599.716		822.616
Valore di bilancio	289.249	514.284	1.000	804.533
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	122.516	28.292		150.808
Totale variazioni	(122.516)	(28.292)	-	(150.808)
Valore di fine esercizio				
Costo	512.149	1.114.000	1.000	1.627.149
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	345.416	628.008		973.424
Valore di bilancio	164.411	498.843	1.000	664.254

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali vengono capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, normalmente non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Nessun bene presente nel patrimonio della società è stato oggetto di rivalutazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario. Si evidenzia che nel decorso esercizio non si sono verificate perdite durevoli di valore di tali beni.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre ad eventuali costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, , in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le spese "incrementative" vengono eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nessun bene presente nel patrimonio della società è stato oggetto di rivalutazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura del presente esercizio la società ha in essere un contratto di leasing che ha per oggetto impianti telefonici, il valore di tale contratto è poco significativo e pertanto non si forniscono ulteriori informazioni

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Si rappresenta infatti che la società ha stanziato sia fondi di svalutazione per crediti specifici (in funzione dell'ammontare stimato di recupero) che un fondo svalutazione massivo, come meglio chiarito nel successivo paragrafo denominato "Crediti Commerciali"

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziate le voci che compongono l'Attivo Circolante:

Crediti Verso Clienti

Descrizione	Consistenza 2024
Crediti Per Fatture Emesse	3.578.472
Crediti Per Fatture Da Emettere	6.421.910
F.di Svalutazione Crediti	-4.527.125
TOTALE	5.473.257

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 5.473.258 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 10.000.382 € con gli appositi Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -4.527.125 €.

Nel determinare l'accantonamento ai relativi fondi si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle stimate inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;

Crediti Tributari

Descrizione	Consistenza 2024
Crediti erariali Quale Sostituto d'Imposta	894
Crediti Erariali Per Iva	7.506
TOTALE	8.400

Crediti Verso Altri

Descrizione	Consistenza 2024
Depositi Cauzionali	10.141
Crediti Verso Enti Previdenziali	12.169
Crediti Verso Altri	45.733
TOTALE	68.043

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2024 non sussistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.727.903 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.727.840 € - valutate al presumibile valore di realizzo coincidente con quello nominale - e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 63 € iscritte al valore nominale.

Non sussistono assegni in cassa.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato ai valori dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 718.115 € ed è diviso in quote ai sensi di legge.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella seguente si riportano le la movimentazione delle voci del patrimonio netto evidenziando che gli incrementi dell'esercizio sono correlati alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	718.115	2.178	-		720.293
Riserva legale	86.991	6.709	-		93.700
Altre riserve					
Varie altre riserve	636.529	-	-		636.529
Totale altre riserve	636.529	-	-		636.527
Utili (perdite) portati a nuovo	1.456.664	127.484	-		1.584.148
Utile (perdita) dell'esercizio	134.194	-	134.194	174.009	174.009
Totale patrimonio netto	3.032.493	136.371	134.194	174.009	3.208.677

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, in aderenza a quanto previsto dal Principio Contabile n.28

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	720.293	B
Riserva legale	93.700	A-B
Altre riserve		
Varie altre riserve	636.529	A-B
Totale altre riserve	636.527	
Utili portati a nuovo	1.584.148	A-B-C
Totale	3.034.668	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Si segnala inoltre che non vi sono riserve in sospensione di imposta.

Di seguito è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	720.293		720.293		
Riserva legale	93.700		93.700		
Varie altre riserve	636.527		636.527		
Utili (perdite) portati a nuovo	1.584.148		1.584.148		

Fondi per rischi e oneri

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 305.083 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	257.749
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.334
Totale variazioni	47.334
Valore di fine esercizio	305.083

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dettagli delle diverse categorie di debiti.

Verso Banche

Descrizione	Consistenza 2024
Mutuo Passivo e.e.s	181.818
Mutuo Passivo o. e.e.s	363.637
TOTALE	545.455

I finanziamenti/mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Verso Fornitori

Descrizione	Consistenza 2024
Debiti Verso Fornitori Per Fatture Ricevute	353.341
Debiti Verso Fornitori Per Fatture Da Ricevere	2.618.028
TOTALE	2.971.369

Verso Erario

Descrizione	Consistenza 2024
Debiti Quale Sostituto D'imposta	48.108
Debiti Per Imposte Dirette	449.825
Debiti Per Iva Sospesa	2.091
TOTALE	500.024

Verso Enti Previdenziali

Descrizione	Consistenza 2024
Debiti Verso Inps	42.482
TOTALE	42.482

Verso Altri

Descrizione	Consistenza 2024
Debiti Verso Dipendenti	193.728
Debiti Verso Fondi Terzi	15.311
Debiti Diversi	23.143
TOTALE	232.182

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi vengono iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" o fattura pro-forma inviata al cliente, tenendo conto che la rilevazione dei ricavi per competenza tiene conto di quanto riferito in merito ai postulati della prudenza e competenza per la redazione del bilancio, a cui si rinvia.

Di seguito in forma tabellare si forniscono la composizione della voce A1) Ricavi delle vendite e prestazioni

Ricavi delle Vendite e Prestazioni

Descrizione	Consistenza 2024
Ricavi Piattaforma Asmecom	3.074.335
TOTALE	3.074.335

e della voce A5) Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e Proventi

Descrizione	Consistenza 2024
Altri Ricavi	37.335
Proventi da Locazioni	20.928
Ribaltamento Spese Pubblicazioni	8.761
Proventi da Prestito Del Personale	150.411
Rimborso Spese	1.613
Sopravvenienze Attive	1.673
Variazione Fondo Svalutazione Crediti	71.081
Plusvalenza alien. Cespiti	15.965
TOTALE	307.767

Costi della produzione

In merito ai costi della produzione nelle tabelle che seguono si forniscono le voci che li hanno determinati:

Per Servizi

Descrizione	Consistenza 2024
Servizi Finanziari	595
Oneri relativi Parco Auto	6.559
Altri Costi per Servizi	38.144
Emolumento Revisore	8.320
Spese di Pulizia	9.156
Compenso Organismo Vigilanza	11.440
Contributi Previdenziali CoCoCo	11.678
Spese Per Consumi	16.885
Canone Assistenza/Manutenzioni	10.458
Spese Condominiali	18.381

Descrizione	Consistenza 2024
Consulenze Fiscali/Lavoro/Notarile	176.060
Emolumento Amministratore	46.800
Oneri relativi ai Dipendenti	195.224
Giunta Controllo Analogo	58.197
Canone Utilizzo Piattaforme	63.663
Spese Promozionali e Rappresentanza	98.992
Prestazioni di Terzi	51.349
Spese assicurazioni diverse	9.000
TOTALE	830.901

Per Godimento Beni di Terzi

Descrizione	Consistenza 2024
Canoni di Locazione Immobiliare	56.101
Noleggio Attrezzature	5.722
Noleggio Autoveicoli	71.566
Noleggio Software	888
TOTALE	134.277

Per Personale

Descrizione	Consistenza 2024
salari e stipendi	924.460
oneri sociali	220.798
trattamento di fine rapporto	62.229
trattamento di quiescenza e simili	53.388
altri costi	104.678
TOTALE	1.365.553

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consistenza 2024
Altri Oneri di Gestione	14.925
Ammende e Sanzioni	1.605
Contributi Liberali	70.000
Contributo Per Pubblicazioni	38.376
Costi Non di Competenza	7.397
Imposta Imu	4.080
Imposte e Tasse	8.377
Materiale di Consumo	3.891
Oneri Giudiziari	12.708
Perdite Su Crediti	1.778
Sopravvenienze Passive	10
TOTALE	163.147

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 47.382 €.

La loro composizione viene esplicitata nella tabella che segue:

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Consistenza 2024
Interessi Passivi Su Finanziamenti	34.971
Interessi Su Dilazione Imposte	5.774
Interessi Da Ravvedimento	1.766
Interessi Passivi dilazione pagamenti	4.871
TOTALE	47.382

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo. Si evidenzia che nel presente bilancio sono state contabilizzate le sole imposte correnti , pur in presenza di probabili differenze temporanee legate alla futura deducibilità fiscale delle perdite su crediti contabilizzate ma non dedotte dal reddito imponibile in relazione all'incertezza temporale sull'esercizio in cui potranno riversarsi.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti occupati al termine dell'esercizio è pari a 26 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nella tabella seguente si riportano i compensi spettanti all'organo amministrativo evidenziando che non sono state concesse anticipazioni né garanzie.

	Amministratori
Compensi	46.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante al revisore unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, ammonta a 8.320 €.

Modello 231

La società, al fine di voler assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e a tutela della propria immagine, ha da tempo proceduto all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con quanto previsto dal D. lgs. 231/2001 e dalle relative linee guida predisposte da Confindustria. Detta iniziativa, congiuntamente all'adozione del Codice Etico, è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale Modello — al netto delle prescrizioni contenute nel Decreto, che ai sensi dell'art. 1 indicano il modello quale facoltativo per Asmel Consortile- possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti gli altri soggetti alla stessa interessati, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti conformi alla disposizione normativa, volti ad evitare la commissione dei reati presupposto. I modelli vengono adeguati e implementati costantemente così come costanti sono le attività di controllo e monitoraggio da parte dell'Odv composto da 3 membri. Per quanto riguarda tutti i principali aspetti del modello, l'Odv, la formazione, il sistema disciplinare e gli adeguamenti del modello, si rinvia a quanto pubblicato sul sito internet della società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio va ricordato che con la delibera n. 195/2024 del 23/04/2024 ANAC aveva sospeso fino al 30.06.2025 la qualificazione di Asmel Consortile quale centrale di committenza già rilasciata il 01/07/2023 ed aveva irrogato una sanzione amministrativa di euro 93.000,00 alla società. Detto provvedimento è stato prontamente impugnato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. Con Sentenza 02878/2025, pubblicata in data 07.02.2025, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio definitivamente pronunciandosi nel giudizio 05722/2025 Reg. Ric. Ha parzialmente accolto il ricorso proposto da Asmel Consortile Soc. Cons. a r.l. e per l'effetto ha annullato la sanzione amministrativa irrogata da ANAC. Con comunicazione a mezzo pec del 04.06.2025 ANAC ha comunicato di aver disposto lo sgravio dell'importo di euro 93.592,39 comprensivo degli interessi maturati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico
- Nota integrativa

e di riportare a nuovo l'utile netto conseguito dopo aver accantonato il 5% a Riserva Legale.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2019.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Amministratore delegato

Firmato MICHELE IULIANO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Amministratore delegato

Firmato MICHELE IULIANO

"Firma digitale"